



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

A Comune di Follonica
Settore 3
U.O.S. Pianificazione
follonica@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante puntale al Regolamento Urbanistico del Comune di Follonica, relativamente alla previsione dell'impianto da golf a 18 buche posto in loc. Poggio all'Olivo - Verifica di assoggettabilità a VAS - Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 32691 del 8 agosto 2023 (ns. prot. n. 6901 del 3 agosto 2023) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntale al Regolamento Urbanistico del Comune di Follonica, relativamente alla previsione dell'impianto da golf a 18 buche posto in loc. Poggio all'Olivo;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- la variante è finalizzata alla realizzazione di un nuovo plesso servizi e accessori campo a corredo dell'impianto da Golf a 18 buche;
- non sono stati presi a riferimento gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere *gli strumenti urbanistici generali del territorio - e loro varianti* - in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino *Toscana Costa*, Piani consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it e di seguito illustrati.

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. *'Direttiva Alluvioni'*) ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

Si evidenzia che tale piano, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato. Il nuovo **Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023).

Il PGRA approvato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare **che l'area in oggetto ricade in aree a pericolosità da alluvione P1, P2 e P3**; pertanto, il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 11, 10 e 8 e le norme di cui agli articoli 11, 9 e 7 del citato PGRA;

Si segnala altresì che la suddetta area è interessata da classe di **pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood"**, pertanto il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 19 delle norme del citato PGRA.

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino *Toscana Costa*, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").

Il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Costa, approvato con D.C.R. n. 13 del 25/01/2005, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici") e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.

I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:

- https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3426 (PAI bacini regionali)
- <https://geodataserver.appenninosestentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=bc700cea326441a49c0bb6d4a4b24c5b> (consultazione vigenti mappe pericolosità geomorfologiche)
- http://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5734 (Progetto PAI Dissesti)

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI (pubblicata alla pagina https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3426).

L'area in esame non ricade in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di "PAI Dissesti geomorfologici". Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'*Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane* (dirigente: Geol. L. Sulli).

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

Il **Piano di Gestione delle Acque (PGA)** è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.

La "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- corpo idrico sotterraneo della Pianura di Follonica con stato quantitativo "Non Buono" e stato chimico Buono e obiettivo del raggiungimento al 2027 dello stato quantitativo "Buono".
- Il reticolo di scolo presente nell'area non interessa alcun c.i. superficiale classificato dal PGA;
- aree soggette a intrusione salina classificate come IS1/IS2, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113).

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per la stessa in fase attuativa dovrà essere acquisito il



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'*Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica* (dirigente: Ing. I. Bonamini).

4. Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
(pratica n. 493)



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ N.060.030

Data

Allegati

Risposta al foglio del 03/08/2023

Numero 32691

Oggetto: GR – Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 - Variante al R.U. integrazioni e modifiche all'art. 145 lett. D) per realizzazione di due immobili ad uso servizi a corredo dell'impianto da golf a 18 buche - loc. Poggio all'Olivo ai sensi dell'art. 25ter della L.R. 65/2014. Trasmissione del Documento Preliminare VAS ai soggetti competenti.

Al **COMUNE DI FOLLONICA**
SETTORE 3 – U.O.S. PIANIFICAZIONE
Nucleo unificato comunale di valutazione e verifica
(N.U.Co.V.V.)
PEC: follonica@postacert.toscana.it

Vista la nota prot. 32691 del 03/08/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 379068 in data 04/08/2023, con la quale si chiede per di esprimere un parere finalizzato alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 22 della LRT 10/10 e sm.i. in merito allo strumento urbanistico in oggetto.

Considerato che il Comune di Follonica è dotato di Piano Strutturale (Dep. n. 1392 del 02/11/2021) supportato da indagini geologiche redatte ai sensi della D.P.G.R. 30/gennaio/2020 n° 5/R e Regolamento Urbanistico (Dep. n. 1308 del 17/04/2008) supportato da indagini geologico tecniche redatte ai sensi della D.P.G.R 27/aprile/2007 n° 26/R.

Visto atto che la variante al Regolamento Urbanistico comunale propone *la modifica normativa dell'art. 145 lettera I) delle N.T.A. del RU introducendo la possibilità di realizzare nuovi edifici...* ed in particolare *due edifici destinati a servizi di superficie complessiva di 1172,00 mq, di cui 200 mq destinati a deposito, magazzini sacche, rimessa kart, alloggi personale e servizi connessi, 972 mq destinati a foresteria atleti ed ospiti.*

Preso atto che al punto 2.4.2. della del Documento Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS viene correttamente specificato che:

- *“la realizzazione della foresteria è prevista in una zona classificata a pericolosità da alluvioni bassa (classe P1) mentre la costruzione del plesso servizi è prevista al margine esterno di un'area classificata a pericolosità da alluvioni elevata (classe P3) per cui, così come previsto dall'articolo 8 della Disciplina di Piano, la sua realizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni di gestione del rischio”;*

- *“Per l'intervento in questione (plesso servizi), così come illustrato più avanti nel paragrafo della pericolosità idraulica del Piano Strutturale Comunale, è previsto il suo rialzamento dal piano di campagna per almeno 40 cm e questa soluzione non produce aggravio delle condizioni di rischio delle aree al contorno in quanto, vista la modesta superficie del fabbricato nei confronti del contesto territoriale in cui è previsto, la sua presenza non produce aumenti di battenti di acqua percettibili nelle aree circostanti. La coerenza della costruzione della foresteria con il PGRA è assicurata dal fatto che tale fabbricato si trova all'esterno delle aree di applicazione della L.R. 41/2018”.*

Preso atto inoltre che a pg. 42 viene specificato che la realizzazione del plesso servizi ricade in una *“... zona di intervento parzialmente interessata da altezze di acqua variabili fra 10 e 40 cm, con una velocità di 0,1 m/s”.*

Le indagini geologico tecniche di supporto alla Variante dovranno essere redatte e depositate presso l'Ufficio scrivente, ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020, unitamente agli elaborati urbanistici, considerando i risultati degli studi già effettuati e valutati negli strumenti urbanistici di cui sopra. In merito alla pianificazione di bacino, si fa presente che il territorio d'interesse ricade all'interno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; attualmente, il quadro conoscitivo delle pericolosità di natura idraulica è rappresentato dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del suddetto Distretto, mentre, per le pericolosità di natura geomorfologica è rappresentato dal PAI del Bacino Regionale



Toscana Costa; si segnala, comunque, che risulta in corso di approvazione (fase di conferenza programmatica) il "Progetto PAI Dissesti geomorfologici" della succitata Autorità.

Sulla base del quadro conoscitivo di cui ai sopra richiamati strumenti urbanistici e Piani risulta che la Variante:

- ricade in parte in aree a pericolosità da alluvione elevata (P3) del PGRA (pericolosità per alluvioni frequenti L.R. 41/2018);
- non ricade in area a pericolosità geomorfologica molto elevata ed elevata del PAI;
- ricade in pericolosità geologica media.

In sede di Variante dovranno essere definite le condizioni di fattibilità (vd. punto 3 Direttive di cui alla D.G.R. 31 del 20/01/2020) delle previsioni edificatorie, in coerenza con il suddetto quadro conoscitivo delle pericolosità, considerando quanto indicato nel Capo III.

Per l'intervento relativo al plesso servizi si dovrà inoltre rispettare quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 41/2018.

Si resta disponibili a fornire ogni utile chiarimento riguardo le problematiche evidenziate.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott. Ing. Renzo Ricciardi)

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la responsabilità dell'istruttoria è attribuita all'ufficio sito in Grosseto, Corso Carducci n. 57 e in particolare ai seguenti dipendenti: Dott. Geol. Simone Rossi – titolare di incarico di Elevata Qualificazione (tel. 055/4387240 e-mail: simone.rossi@regione.toscana.it) e Dott. Geol. Renzo Corsi (tel. 055/4387228 e-mail: renzo.corsi@regione.toscana.it) - Pec della Regione: regionetoscana@postacert.toscana.it.



PROVINCIA di GROSSETO

Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente

Strumenti e Atti n.20/2023

Al Comune di Follonica
Settore 3
U.O.S. Pianificazione

e, p.c. Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Settore Sistema Informativo
e Pianificazione del Territorio

Oggetto: D.C.C. n.45 del 28/07/2023 - avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.65/2014 - variante al regolamento urbanistico integrazioni e modifiche all'art. 145 lett. i) per realizzazione di due immobili ad uso servizi a corredo dell'impianto da Golf a 18 buche – Loc. Poggio all'Olivo ai sensi dell'art.252ter della L.R.T. n.65/2014. Contributi.

In riferimento alla deliberazione di cui all'oggetto, ed alla relativa documentazione trasmessa con nota prot. n.33081 del 07/08/2023 (assunta al protocollo della Provincia n.2570 del 08/08/2023), ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.65/2014, si presentano i seguenti contributi.

Si ricorda che questa Provincia, a seguito delle varie fasi di formazione della variante al vigente Piano Strutturale e contestuale formazione del Piano Operativo ha inviato a codesto Comune contributi/osservazioni, che hanno riguardato anche la previsione del Campo da Golf in oggetto, con le seguenti note:

- lettera prot. n.2873 del 28/01/2020, relativa all'avvio del procedimento di cui all'art.17 della L.R.T. n.65/2014;
- lettera presidenziale prot. n.9612 del 09/04/2021, con allegato contributo tecnico, inerente alla conferenza di copianificazione convocata per il 12 Aprile 2021;
- lettera prot. n.1996 del 21/01/2022 relativa all'adozione i cui all'art.19 della L.R.T. n.65/2014;
- lettera prot. n.14763 del 11/05/2023 riferita alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale (adottato con DC.C. deliberazione C.C. n° 73 del 12.11.2021) approvate con D.C.C. n.6 del 24/03/2023 e richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Disciplina di Piano del PIT/PPR. In merito a questa nota, si ricorda che nel verbale della prima seduta della conferenza paesaggistica del 17/05/2023 per quanto riguarda la previsione del Campo da Golf Poggio all'Olivo viene indicato: *“La Conferenza segnala infine che nel contributo trasmesso dalla Provincia di Grosseto sul piano controdedotto si fa presente che non sono stati interamente recepiti i contenuti del PTC vigente indicati in sede di conferenza di copianificazione. Chiede quindi al Comune di verificare il contributo della Provincia allegato e di integrare gli indirizzi della strategia di trasformazione.”*

In considerazione di quanto sopra si ritiene opportuno che la previsione del Campo da Golf in Loc. Poggio all'Olivo, sia definita in coerenza con quanto evidenziato nelle suddette note della Provincia di Grosseto, già in vs. possesso.

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – fax 0564 22385 – cod. fisc. 80000030538
sito web www.provincia.grosseto.it – posta elettronica certificata (pec) provincia.grosseto@postacert.toscana.it



PROVINCIA di GROSSETO

*Area Tecnica
Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente*

Questo Ufficio rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti e confronti in merito, anche ai fini di un rapporto reciproco di sinergia tra Enti nei principi di cui all'art.53 della L.R.T. n.65/2014.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio
Geom. Tiziano Romualdi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.

Contatti:

Il Dirigente dell' Area è l'Ing. Gianluca Monaci e-mail g.monaci@provincia.grosseto.it Tel. 0564/484770.

Il Responsabile del Servizio è il Geom. Tiziano Romualdi e-mail t.romualdi@provincia.grosseto.it Tel. 0564/484209.

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – fax 0564 22385 – cod. fisc. 80000030538
sito web www.provincia.grosseto.it – posta elettronica certificata (pec) provincia.grosseto@postacert.toscana.it